

Microdiscariche create in zone centrali e periferiche dagli incivili, bonifiche effettuate con grande ritardo

Rifiuti per strada, Ecologia Oggi sott'accusa

L'assessore Vizza e il capo di gabinetto Molinari hanno sottolineato l'inosservanza del contratto

Franco Rosito

La città è sporca. Microabbandoni di rifiuti in zone centrali e periferiche. Discariche grandi e piccole dappertutto.

Nello slargo davanti alla stazione "Monaco" delle Ferrovie della Calabria (a pochi passi dal cantiere cittadino di Ecologia Oggi), nell'area vicino alla Stella Cometa e anche sul marciapiede ai margini di viale Mancini, via Falcone e Borsellino (imballaggio, soprattutto), via Popilia (un problema irrisolvibile a quanto pare). E fuori città, lungo l'ex statale 19: intorno alla fontana di Timpone degli Ulivi, davanti alla scuola elementare e media e alla guardia medica di Donnici, sulla strada che porta a Piano Lago (piazze e cunette sono invase di sacchetti di spazzatura e altro materiale nei pressi della zona bivio e subito dopo l'incrocio che porta a Dipignano e Fiegio).

Il decoro urbano è diventato un optional e il sindaco Mario Occhiuto (a Roma in queste ore per impegni politici legati alle prossime elezioni regionali) che nelle ultime settimane ha incassato riconoscimenti a vario titolo (città europea dello sport 2020 e quinto posto nella graduatoria sulla qualità della vita) non ci sta a offrire biglietti da visita di questo tipo. Per cui ha dato mandato ai suoi più stretti collaboratori di fare luce sulla vicenda e ripristinare la normalità.

Colpa degli incivili che depositano sacchetti in posti e orari non stabiliti (il Nucleo decoro urbano fa il massimo, ma la lotta è impari) ma anche, secondo l'amministrazione comunale, di Ecologia Oggi. L'azienda di Eugenio Guarascio non starebbe mantenendo fede agli impegni assunti e al capitolato

d'appalto. C'è un netto ritardo secondo Palazzo dei Bruzi nella esecuzione di alcuni servizi. E ieri mattina l'assessore Carmine Vizza e il capo di gabinetto Antonio Molinari hanno convocato d'urgenza i vertici di Ecologia Oggi per affrontare la questione.

All'azienda sono state contestate alcune inadempienze contrattuali. «Non ci sono mezzi a sufficienza e non è stata ancora attivata la videosorveglianza», ha detto l'assessore Vizza, «era prevista una nuova sede più centrale al posto di quella di corso Telesio dove gli utenti si recano per il ritiro del materiale utile alla differenziata, forse ora dopo molto tempo Ecologia Oggi ha reperito dei locali su via 24 Maggio. Le nostre contestazioni sono mensili - ha aggiunto Vizza - così come le sanzioni: lo prevede il contratto. Se a Santa Lucia il personale non entra è chiaro che la spazzatura resta dov'è. Se le bonifiche per i microabbandoni non scattano nei tempi previsti, prima 12 ore poi scese a 8, è evidente che si formano dei cumuli di spazzatura».

Il Comune ha mostrato il suo disappunto per come viene svolto il servizio, oltre a stigmatizzare l'operato di molti cittadini che poco inclini alla differenziata la mattina quando vanno a lavorare preferiscono abbassare il finestrino e lanciare i sacchetti di rifiuti sporcando strade e marciapiedi e inquinando i boschi (nei tornanti di Donnici si è formata un'altra discarica: auspicabile l'intervento della polizia provinciale essendo la 241 di competenza dell'ente di piazza 15 Marzo). «Non ce ne stiamo con le mani in mano - hanno sottolineato Vizza e Molinari - ed Ecologia Oggi deve darci delle risposte immediate. Abbiamo chiesto l'osservanza delle norme contrattuali. Nulla di straordinario».



Stazione "Monaco" delle Ferrovie della Calabria. Era stata bonificata ma è di nuovo in pessime condizioni. FOTO ARENA



Viale Mancini. Cumuli di immondizia vicino "Stella Cometa" e ai margini del cantiere



Mezzi e operai insufficienti

● Nell'incontro avuto ieri mattina con Ecologia Oggi l'assessore Vizza e il capo di gabinetto Molinari hanno sottolineato anche l'inadeguatezza del parco mezzi e dell'organico di operai che l'azienda dispone per i servizi nel capoluogo. «È stato detto che alcuni camion nuovi sono

arrivati e che altri sono bloccati alla Motorizzazione di Catanzaro», ha spiegato Vizza, «ma sono problemi che a noi interessano poco. A noi interessa che tutto venga effettuato nel migliore dei modi. Ad esempio, le bonifiche (al numero verde di Ecologia Oggi pervengono segnalazioni di cittadini, ma degli interventi di rimozione dei sacchetti abbandonati in modo selvaggio non c'è traccia) devono essere effettuate in modo costante». Dal canto suo Molinari ha fatto notare che la città è meno pulita rispetto al solito ed ha chiesto l'osservanza contrattuale. Inutile utilizzare le spazzatrici meccaniche e i mezzi che lavano le strade se poi a pochi passi non si tiene conto di cumuli di spazzatura che danno il senso della trascuratezza e dell'abbandono. «Per noi», ha detto il capo di gabinetto Molinari, «ci vogliono 150 unità e 43 mezzi per fare tutto bene. I numeri attuali evidentemente sono diversi. Li abbiamo sollecitati, ora vediamo che succede». (fra.ros.)